Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Lunedì 28 Luglio** | **Numero 175**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 297 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la costruzione delle strade nazionali e provinciali dipendenti dalle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, 30 maggio 1875, n. 2521, 23 luglio 1881, n. 333, la spesa da erogarsi, nel decennio 1903-904, 1912-913 è stabilita in lire 48,000,000, giusta la tabellla annessa alla presente legge.

Tale somma verrà inscritta nei bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici nella misura seguente:

Esercizio	1903-904	L.	4.300.000
»	1904-905	»	4.300.000
»	1905-906	»	4.300.000
»	1906-907	»	4.800.000
»	1907-908	»	6.300.000
»	1908-909	»	4.800.000
»	1909-910	»	4.800.000
»	1910-911	»	4.800.000
»	1911-912	»	4.800.000
»	1912-913	»	4.800.000
		L.	48.000.000

Art. 2.

Il contributo delle Provincie, per l'esecuzione delle opere contemplate nella presente legge, sarà indistintamente corrisposto in quattordici annualità eguali posticipate, a norma dell'articolo 4, ed in venti annualità per quelle Provincie che hanno ecceduto il limite legale della sovrimposta provinciale.

Sono estese alle dette annualità le disposizioni di cui agli articoli 3 e 5 della legge 8 dicembre 1901, n. 497.

Art. 3.

Il Governo, prima di procedere all'appalto dei lavori di ciascun tronco o tratto stradale, dovrà accertarsi che le Provincie abbiano assunto impegno d'inscrivere in bilancio, a cominciare dall'anno immediatamente successivo, le loro quote quattordicesimali, calcolando il contri-

buto sulla spesa prevista dal progetto, che serve di base all'appalto.

Siffatto accertamento non occorrerà per gli appalti dei lavori addizionali e di completamento.

Art. 4.

Nel luglio di ogni anno, il Governo comunicherà alle Amministrazioni provinciali interessate l'ammontare dei pagamenti eseguiti, per ciascun tronco o tratto stradale, nello scaduto esercizio finanziario.

Le Provincie verseranno nelle casse dello Stato la propria quota di concorso in quattordici rate eguali, decorrenti dall'anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione.

Art. 5.

Le somme assegnate per ciascuna delle strade provinciali contemplate nell'annessa tabella, che non potessero impegnarsi per difetto di corrispondenti stanziamenti da parte delle Provincie, o per assunzione diretta dalle Provincie stesse delle rispettive costruzioni, potranno essere devolute, con la legge del bilancio, all' esecuzione di altre opere stradali contemplate dalla presente legge e, con preferenza, di quelle da costruire nella Provincia medesima.

Art. 6.

Le disposizioni degli articoli 2 e 4 saranno applicabili a tutti i pagamenti riferibili ad impegni assunti o da assumere dopo il 30 giugno 1901, per opere stradali provinciali, anche se non contemplate nella presente legge. Del pari, le disposizioni dell'articolo 3 saranno applicabili agli appalti di lavori, ai quali si procederà con fondi autorizzati da leggi anteriori alla presente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA della spesa da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913 per costruzioni stradali straordinarie.

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Spesa da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913
	Numero	DESIGNAZIONE	
		STRADE NAZIONALI. *(Legge 27 giugno 1869, n. 5147).*	
Potenza	58	Strada nazionale della Valle d'Agri, da Sapri, attraversando la nazionale delle Calabrie, per Moliterno e Corleto, alla Marina di Montalbano (variante al tronco 10° per Cirigliano e Gorgoglione)	300,000
		(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco II).	
Catanzaro	16 (ora nazionale n. 65)	Deviazione del tratto fra il Passo di Monterosso ed il ponte Abate	600,000
Torino	33 (ora nazionali nn. 22 e 23)	Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del piccolo e grande San Bernardo	300,000
		STRADE PROVINCIALI. *(Legge 30 maggio 1875, n. 2521).*	
Teramo	2	Strada per Bosco Martese, da Teramo a raggiungere la strada di 1ª serie Aquila-Ascoli	812,000
Catanzaro	6	Strada da Nicastro alla Marina di Sant'Eufemia	113,600
Id.	7	Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62), presso Soveria Mannelli, alla nazionale n. 61, presso Santa Severina	1,362,200
Cosenza	8	Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati	450,000
Salerno	10	Strada da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri	100,000
Campobasso	13	Strada da Petrella, per Palata, alla ferrovia	300,000
Id.	14	Strada Isernia-Atina-Roccasecca	100,000
Id.	15	Strada lungo la Valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone per Forlì, Roccasicura e Cerro	400,000

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Spesa da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913
	Numero	DESIGNAZIONE	
Teramo	16	Strada da Capestrano, per Forca di Penne, alla provinciale Chieti-Teramo . .	160,800
Potenza	21	Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano, per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo	748,000
Reggio Calabria	22	Strada dalla traversa di Platì a Bagaladi	428,800
Catanzaro	23	Strada da Chiaravalle a Guardavalle	2,200,000
Id.	25	Strada da Porto Santa Venere, per Briatico, fino a raggiungere la provinciale di Tropea	578,400
	28	Strada da Mormanno, per Papasidero a Scalea	200,000
Id.	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita	2,084,000
Potenza	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita	1,772,700
Campobasso	39	Strada da Centocelle al Fortore e suo prolungamento fino all'Appulo-Sannitico.	923,200
Id.	40	Strada da Pietracatella a Campo Marino.	1,316,800
Messina	53	Strada da Capo d'Orlando, per Santa Domenica, a Randazzo	400,000
Potenza	55	Strada da Rotonda, per Viggianello, alla nazionale del Sinni presso Favale . .	2,150,000
		(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III).	
Arezzo	23	Strada da Sarsina, per la valle del Savio, a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve di Santo Stefano	180,000
Firenze	23	Strada suddetta	264,000
Arezzo	24	Strada dalla provinciale Tebro-Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino, a Pian di Meleto in provincia di Pesaro	226,200
Benevento	34	Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica, fra Gambatesa e Ielsi, per Riccia, alla provinciale Bebiana in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento-Fojano presso il Casone Cocca	120,000
Campobasso	70	Strada da Agnone a Castel di Sangro	440,000
Id.	73	Strada dalla provinciale Garibaldi al piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castelbottaccio e Lupara a Larino e per Ururi al confine della Capitanata verso Serra Capriola, colle diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata	230,000
Id.	74	Diramazione della strada provinciale, n. 73, per Bagnoli Civitanova del Sannio, alla strada provinciale Aquilonea, nei pressi di Pescolanciano	525,000
Caserta	76	Strada da Piedimonte d'Alife, pel Matese, a raggiungere la nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo	616,000
Chieti	77	Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino a Trivento.	540,600
Campobasso	78	Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale, n. 15 (legge 30 maggio 1875, n. 2531), presso la Masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio, per un tratto della strada comunale da Montefalcone a San Felice Slavo, al Casino Piccoli e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chieuti	435,000
Chieti	97	Strada da sotto Atessa all'Istonia, presso San Barnaba di San Buono	360,000
Id.	98	Prolungamento della provinciale di Valsinello, da Guilmi all'innesto della Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant'Egidio	760,000
Id.	101	Collegamento della provinciale Istonia con la Triginna attraverso la Sella del convento di Palmoli	198,400
Cosenza	112	Strada dalla Marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie, per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano.	800,000
Potenza	117	Strada dalla provinciale Rotonda-Valsinni, pei pressi di Oriolo, alla stazione di Amendolara	400,000
Cosenza	118	Strada litoranea tirrena, da Sapri al confine di Catanzaro	970,000
Firenze	127	Strada da Altopascio a Bientina, con diramazione alla provinciale del Tiglio . .	65,000

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Spesa da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913
	Numero	DESIGNAZIONE	
Potenza	154	Prolungamento della provinciale Rotonda Valsinni, verso Bernalda e Genosa in terra d'Otranto	1,054,000
Messina	165	Strada da Sant'Agata di Militello, pei pressi d'Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria, e Raccuia, alla provinciale Patti-Randazzo	2,100,000
Id.	166	Completamento della provinciale Patti-Randazzo con diramazione alla provinciale Messina-Marina, per i Comuni di Montalbano, Basicò e Furnari	900,000
Potenza	209	Strada dalla nazionale dell'Agri, per Stigliano, alla provinciale Potenza-Spinazzola, per Monte Peloso, con ponte sul Basento	296,000
Id.	211	Prolungamento della provinciale Miglionico-Pomarico fino all'incontro della provinciale proposta verso Genosa	263,200
Id.	212	Prolungamento della strada Montemurro-Brienza, da presso Brienza, per Sant'Angelo le Fratte, alla stazione di Romagnano	338,500
Id.	213	Strada da Moliterno alla nazionale del Sinni fra Latronico e Lauria	180,000
Id.	214	Prolungamento della Brienza-Montemurro fino all'incontro della Potenza-Sant'Arcangelo, verso Armento	189,600
Salerno	216	Strada dalla nazionale delle Calabrie, verso Padula, alla Brienza-Montemurro	333,000
Id.	225	Strada da Laurito, sulla provinciale di serie Cuccaro-Sanza per Castel Ruggero, a Torre Orsaia ed alla provinciale di serie Caselle in Pittari Scario	288,000
Siracusa	233	Costruzione di un tronco di strada provinciale presso le due Raguse	272,000
		Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, e 30 maggio 1875, n. 2521	400,000
		Concorso dello Stato per le strade provinciali di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147; 30 maggio 1875, n. 2521; e nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente	12,250,000
		Spese impreviste per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883	2,000,000
		Indennità di trasferta e assegni mensili al personale del Genio civile ed al personale straordinario addetto alle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. Compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi nell'interesse delle dette costruzioni	2,200,000
			48,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
G. ZANARDELLI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 306 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la convenzione sottoscritta il 10 marzo 1902 fra il Presidente del Consiglio dei Ministri, *interim* dei Lavori Pubblici, il Ministro del Tesoro, il Ministro dell'Interno e il Sindaco di Roma, diretta ad affrettare il compimento delle opere edilizie e di ampliamento della Capitale, specificate nella tabella annessa alla presente legge e con le modificazioni di cui all'articolo 2.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare al Comune di Roma il pagamento della somma di L. 12,500,000, da prelevarsi dalle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma, stabilito dalle leggi 14 maggio 1881, n. 209, e 20 luglio 1890, n. 6980.

In conseguenza di tale anticipazione, e tenuto conto

di quelle già autorizzate con le leggi 28 giugno 1892, n. 299, e 7 luglio 1901, n. 333, restano annullate le annualità del detto concorso che rimanevano da inscrivere per gli esercizi dal 1949-50 al 1953-54, e resta ridotta a L. 2,200,000 quella da inscriversi per l'esercizio 1948-49.

Il pagamento dell'anticipazione autorizzata con la presente legge sarà effettuato in sei rate annuali da inscriversi ad un capitolo speciale della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici e da ripartirsi nel modo che segue:

Esercizio	1901-902	L.	800.000
»	1902-903	»	1.700.000
»	1903-904	»	2.500.000
»	1904-905	»	2.500.000
»	1905-906	»	2.500.000
»	1906-907	»	2.500.000

È data facoltà al Governo del Re, d'accordo col Comune e sentito il Consiglio dei Ministri, di approvare con decreto Reale, nell'intento di eseguire altre opere di suprema necessità pubblica, l'assegnazione delle dette annualità ad opere diverse da quelle specificate nella tabella allegata alla presente legge.

Art. 3.

Il Comune di Roma provvederà direttamente all'accertamento e alla riscossione dei contributi dovuti dai proprietari dei beni confinanti e limitrofi, secondo il capo IV del titolo II della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e l'articolo 14 della convenzione approvata dalla legge 14 maggio 1881, n. 209, derogandosi così al disposto dell'articolo 13 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, che affida il detto accertamento all'ufficio tecnico amministrativo istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esecuzione delle opere edilizie di Roma.

Art. 4.

Alle espropriazioni occorrenti per le opere indicate nella tabella annessa alla presente legge o per quelle che ad esse fossero sostituite in virtù della facoltà accordata al Comune di Roma dal precedente articolo 2, saranno applicabili le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

Art. 5.

Il termine indicato all'articolo 4 della legge 18 dicembre 1898, n. 509, sulla sistemazione della zona monumentale di Roma, verrà a scadere il 14 luglio 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.
N. Balenzano.
Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

CONVENZIONE

Tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, *interim* dei Lavori Pubblici, il Ministro del Tesoro e il Ministro dell'Interno, da una parte, e il Sindaco di Roma, dall'altra parte, rimane convenuto quanto segue:

Art. 1.

In relazione a quanto è previsto dall'articolo 10 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, il Governo del Re anticiperà al Comune di Roma il pagamento della somma di lire 12,500,000.

Tale somma verrà pagata in cinque rate annuali di lire 2,500,000 ciascuna, e sarà destinata esclusivamente al pagamento delle opere di cui al successivo articolo 3.

Le dette rate saranno anticipate sulle ultime annualità ancora residue del concorso dello Stato conformemente all'articolo 10, capoverso ultimo, della legge 20 luglio 1890.

Art. 2.

I pagamenti relativi saranno fatti direttamente dal Tesoro dello Stato, in base ai mandati legalmente emessi dall'Amministrazione municipale, in conformità delle norme stabilite dall'articolo 2 della convenzione 23 marzo 1883, approvata con la legge 8 luglio 1883.

Art. 3.

Il Comune di Roma compirà nel termine di 5 anni, a partire dalla data della legge che approva la presente convenzione, le opere indicate nella tabella *A*, fino all'importo di lire 12,500,000, oltre quella somma, sino alla concorrenza di quattro milioni, che potrà ricavare dalla vendita di stabili ed aree patrimoniali e dal contributo dei proprietarî dei beni confinanti e limitrofi.

Art. 4.

Qualora risulti necessario di rinviare l'esecuzione di alcune delle opere indicate in detta tabella, ovvero di farvi qualche mutamento o sostituzione, il Comune dovrà fare le relative proposte al Governo del Re, ed ottenerne l'approvazione.

Art. 5.

Il Ministero dei Lavori Pubblici terrà in continua evidenza lo stato degli impegni che si verranno assumendo per l'eseguimento delle opere edilizie contemplate nella tabella *A*, in corrispondenza ai fondi all'uopo destinati.

Il Governo del Re non assume alcun obbligo per il completamento delle opere che risultassero incompiute, dopo esauriti i fondi anticipati dallo Stato per effetto della presente convenzione.

Art. 6.

I contributi dovuti dai proprietarî dei beni confinanti e limitrofi alle opere di cui alla tabella *A*, secondo il capo IV del titolo II della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e l'articolo 14 della convenzione approvata dalla legge 14 maggio 1881, n. 209, saranno accertati, liquidati e riscossi direttamente dal Comune, e saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori oltre il contributo dello Stato.

Art. 7.

La presente convenzione non obbliga il Comune se non dopo l'approvazione del Consiglio comunale, ed il Governo se non dopo che sarà emanata la legge relativa.

La convenzione stessa sarà registrata col diritto fisso di una lira.

Roma, addì 10 marzo 1902.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
interim *dei Lavori Pubblici*
G. ZANARDELLI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Ministro dell'Interno
GIOVANNI GIOLITTI.

Il Sindaco di Roma
PROSPERO COLONNA.

Emilio Melani, *testimone.*
Ennio Grasselli, *id.*

ELENCO delle opere edilizie più urgenti di piano regolatore da compiersi col sussidio di anticipazioni sulle rate del concorso governativo, in base all'articolo 10 della legge 20 luglio 1890.

Ponte Cavour.

Maggiori fondazioni previste in contratto, raccordi coi muraglioni del Tevere e spese accessorie . . . . L.	20,000

Accessi al ponte Cavour.

Indennità per gli alterati accessi, e lavori per i modificati livelli delle vie di Ripetta e Tomacelli . . . . L.	110,000

Pomerio esterno.

Espropriazioni e lavori per allargare la via delle mura fra la Porta del Popolo ed il Lungotevere . . . . L.	210,000

Quartiere dell'Oca.

Deviazione di fogne e di condutture; e inizio dei terrapieni intorno alle nuove fabbriche. L.	50,000

Prolungamento della via dei Serpenti.

Muri di sostegno e sistemazione delle strade alte laterali . . . . L.	20,000

Quartiere al Testaccio.

Compimento dei lavori stradali . . . . L.	30,000

Ponte di Ripetta.

Demolizione del ponte metallico e delle relative fondazioni. . . . . L.	10,000

Altipiano del Colle Oppio.

Sistemazione della strada alta per collegare il prolungamento della via dei Serpenti con la via Labicana . . . . L.	55,000

Restauri di nuove strade.

Lavori da eseguirsi per consegnarle alla Sezione della manutenzione ordinaria. . . . L.	20,000

Magazzino comunale.

Reintegro del valore dei selci somministrati per pavimentare le strade del piano regolatore L.	100,000

Zona monumentale:

Seconda rata del concorso del Comune . L.	100,000

Fognatura.

Nuove fogne dalla piazza Colonna alla via dei Portoghesi, e dalla via della Lungaretta alla via in Piscinula . . . . . . L.	75,000

Tunnel del Quirinale ed accessi.

Compimento del tunnel, suo rivestimento, pavimentazione, illuminazione, e ulteriori espropriazioni per gli accessi . . . . L.	1,500,000

Riforma del lurido quartiere in contrada Tordinona.

Espropriazioni, tenuto conto del valore delle aree di risulta, e lavori della rete stradale . L.	1,200,000

Strada dalla piazza Agonale al ponte Umberto I.

Espropriazioni e lavori stradali, tenuto conto delle aree di risulta. . . . . . . L.	1,500,000

Apertura di una grande strada centrale da piazza Barberini alla piazza Agonale.

Apertura della grande arteria stradale, con sezione di metri 18, dalla piazza Barberini per piazza di Trevi, piazza Sciarra, Pantheon, fino alla piazza Agonale — Espropriazioni e lavori da eseguirsi entro un quinquennio per tronchi fino all'importo di . . . . L.	9,000,000

Ponte sul Tevere alla metà di via della Lungara.

Costruzione del ponte sopra le fondazioni già eseguite . . . . L.	400,000

Via Nomentana dalla Porta Pia fino al piazzale di Sant'Agnese fuori le mura.

Continuazione con larghezza di 40 metri e con doppio viale, fra la traversa della via Reggio e il piazzale di Sant'Agnese - Espropriazioni e lavori . . . . L.	800,000

Passeggi pubblici.

Congiunzione del giardino del Pincio con Villa Borghese . . . . L.	300,000

Case operaie.

Provvedimenti per favorire lo sviluppo di abitazioni economiche . . . . . . L.	700,000
Impreviste per le varie opere sopra indicate »	300,000
Importo totale L.	16,500,000
Il Comune di Roma provvederà in parte a questa spesa con la vendita di stabili ed aree patrimoniali e col contributo dei proprietari dei beni confinanti e limitrofi, il tutto fino alla concorrenza di . . . . . . »	4,000,000
Alla differenza dovrà provvedersi con anticipazioni del concorso governativo e precisamente con rate annue di L. 2,500,000 durante un quinquennio, a cominciare dal futuro anno 1903. In tutto con . . . . . . L.	12,500,000

Roma, addì 10 marzo 1902.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri interim dei Lavori Pubblici
G. ZANARDELLI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Ministro dell'Interno
GIOVANNI GIOLITTI.

Il Sindaco di Roma
PROSPERO COLONNA.

EMILIO MELANI, *testimone.*
ENNIO GRASSELLI, *id.*

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXXI (Dato a Roma, il 3 luglio 1902), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Ascoli-Piceno.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXXII (Dato a Roma, il 3 luglio 1902), col quale è data facoltà al Comune di Carpegna di applicare, nel triennio 1902-1904, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Personale delle Imposte dirette.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Dotto dott. Pietro — Boeddu dott. Giovanni — Vannuccini dott. Ugo, aiuto-agenti di 2ª classe, nominati vice segretari amministrativi di 2ª id.

Terranova Giacomo, volontario demaniale, nominato vice segretario amministrativo di 3ª id.

D'Amelio dott. Michele, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, id. id. di 3ª id.

Con decreti Ministeriali del 2, 4 e 5 luglio 1902:

De Toma Salvatore — Vaccaro Pasquale — Stinco Giulio — Tiraboschi Adolfo — Farina Giovanni — Castoro Domenico — Costantino Alfredo — Trevis Renato — Vercellotti Giuseppe — Baculo Luigi — Prestipino Giuseppe — Abeniacar Guido — Peroni Giuseppe — Porrati Gabriele — Girolami Tiziano — Andrucci Emilio — Gerosa Ettore — Delgado Giovanni — Frassetto Gustavo — Ticchioni Biordo — Orlandò Salvatore — Crecchio Gaetano — Tucceri Angelo — Del Giudice Antimo — Cerrata Dante, candidati per merito di esame, nominati volontari.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1902:

Guarracino Alessandro, aiuto-agente di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1902:

Colombo Arturo, volontario nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di famiglia perchè chiamato sotto le armi, richiamato in attività di servizio.

Personale della R. Guardia di finanza.

Con R. decreto del 12 giugno 1902:

Mellana Giulio, tenente di 2ª classe, richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Tozzi Pietro, tenente di 2ª classe, collocato a riposo per inabilità fisica a continuare il servizio.

Bonfiglio Antonino, id. id. id., richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902:

Coravolo cav. Domenicantonio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Dabbene cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Casale, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Pranzataro cav. Andrea, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, a tutto giugno 1902, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Fernandez cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902.

Bergera cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902.

Morossi cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Treviso, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902.

Sigismondi cav. Eugenio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, per infermità, a tutto giugno 1902, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Dagna Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Asti, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di tribunale.

Tagliapietra Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Lo Re Michele Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civile e militari dal 1° luglio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Marcianò Fortunato, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Grossi Amadio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Aquila, a sua domanda, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

De Franceschi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Breno, col suo consenso, cessando dalla detta applicazione e lasciandosi vacante un posto di giudice nel tribunale di Venezia per l'aspettativa di Beccari Oliviero.

Cegan Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Breno, è ivi incaricato dell' istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Falvella Michele, pretore del mandamento di Maddaloni, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marongiu Antonio, pretore del mandamento d'Ittiri, con l'annuo stipendio di lire 2800, è incaricato delle funzioni di giudice regionale a Massaua, conservando l'anzidetto stipendio e con l'annua indennità di lire 3000.

Guidetti Aristide, vice pretore del mandamento di Chivasso, nominato uditore giudiziario con decreto 16 maggio 1902, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla procura generale presso la Corte d' appello di Torino.

Libonati Alessandro, già pretore del mandamento di Vietri sul Mare, nominato con R. decreto del 5 giugno 1902 giudice regionale a Massaua con l'annua indennità di lire 3000, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore ed è destinato al mandamento di Maddaloni con l'annuo stipendio di lire 2800 e senza la detta indennità, restando così revocato l'anzidetto R. decreto del 5 giugno 1902.

Silvestri Giuseppe, pretore del mandamento di Viareggio, è tramutato al mandamento di Francavilla Fontana.

Bongioanni Giuseppe, pretore del mandamento di Carrù, è tramutato al mandamento di Bassignana.

Vigliani Carlo, pretore del mandamento di Vico Canavese, è tramutato al mandamento di Carrù.

Prat Emilio Andrea, pretore del mandamento di Murazzano, è tramutato al mandamento di Vico Canavese.

Radice Gennaro, pretore del mandamento di Masserano, è tramutato al mandamento di Cavaglià.

Panzarasa Rinaldo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di

vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Novara.

Nocito Ruggero, vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, dimissionario dalla carica per non avere assunte le funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, pel triennio 1901-903.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-903:

Limongi Antonio Corrado, del mandamento di Maratea.
Mele Eugenio, del mandamento di Dipignano.
Daneo Eugenio, del mandamento di Sestri Levante.
Bernabei Luigi, del mandamento di Gubbio.
Superti Achille, del 2° mandamento di Cremona.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Marsili Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pisa.
Venisti Gennaro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Capurso.
Cavazzuti Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lonato.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno 1902:

Aliventi Domenico, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Urbino, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Petroncelli Giovanni, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Aquila, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Coletti Flaminio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Teramo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Chieti.

Santelli Renzo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Crema, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare, per due mesi, dal 1° giugno 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,178,414 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di *Ricardini Ester* di Giuseppe, minore emancipata, moglie di Giordano Osvaldo fu Giovanni, domiciliata a Volpeglino (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Riccardina Maria Teresa Ester* di Giuseppe, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta modello 24, n. 37 ordinale, 68 di protocollo e 156 di posizione, rilasciata l'11 ottobre 1900 dall'Intendenza di finanza di Arezzo al sig. Cutini D. Angiolo fu Francesco, pel deposito da lui fatto di un certificato Consolidato 3 0[0 della rendita di L. 3, esibito per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il detto certificato verrà consegnato al sig. Cutini D. Angiolo fu Francesco, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Si previene il pubblico, che il sig. Giovanni Surra, già R. notaio esercente e residente in Napoli, essendo stato, in seguito a sentenza del Tribunale di quella città, destituito dall'accennata carica, ha cessato anche dalle funzioni di accreditato presso la locale Intendenza di Finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti, conferitegli con decreto Ministeriale 24 novembre 1871

Roma, il 26 luglio 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 luglio, in lire 101,18.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,25.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

26 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,14 1/4	101,14 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,58 3/8	110,45 7/8
	4 % *netto*	102,83 1/2	100,83 1/2
	3 % *lordo*	69,15	67,95

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto d'insegnante di elettrotecnica presso la Scuola di arti e mestieri di Messina, con l'annuo stipendio di lire 1500 da pagarsi sul bilancio della Scuola

Il concorso è per titoli, ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per il primo anno in via di esperimento, salvo a renderla definitiva, qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell' ufficio affidatogli.

La domanda di ammissione al concorso, stesa su carta da bollo da una lira e corredata dell'atto di nascita e dei certificati di buona condotta e d'immunità penale, questi ultimi di data non anteriore al 1° luglio corrente, dovrà pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 15 settembre 1902.

Nessuna domanda sarà accettata dopo tale termine.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti originali che comprovino gli studî fatti, le speciali attitudini all'insegnamento della materia, e la pratica fatta per almeno due anni in un' officina elettrica.

Tutti i documenti presentati dovranno essere debitamente legalizzati dalle Autorità competenti.

Roma, addì 25 luglio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo al *Piccolo:*

Gli articoli dei giornali viennesi, e specialmente del *Fremdenblatt*, in fama di ufficioso, accennanti ad una particolare azione russo-austriaca diretta ad imporre alla Turchia l'introduzione di riforme, hanno prodotto qui un senso di stupore. Nessuno sa nulla di questa pretesa azione che ha tutta l'aria di un *ballon d'essai*.

« Non abbiamo mai inteso parlare di ciò - scrivono i *Novosti* - nè crediamo ad un passo isolato della Russia e dell'Austria-Ungheria. Evidentemente i giornali viennesi equivocano con le rimostranze collettive anche recentemente avanzate dagli ambasciatori di Russia, d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Francia, alle quali la Porta rispose con le solite promesse; ma una nota russo-austriaca, quasi a suggello di una specie di protettorato delle due Potenze sulla Porta, sta solo nei pii desiderî del Gabinetto di Vienna ».

Per conto mio vi dirò che gli umori attualmente dominanti nei nostri circoli verso l'Austria rendono più improbabile che mai la notizia lanciata dai giornali viennesi.

È tutto un coro di accuse contro la politica dell'Austria-Ungheria nei Balcani che si leva in questi giorni dalle colonne dei giornali russi. Così il *Novoie Wremia* pubblica una lunghissima corrispondenza da Ueskub (Albania) in cui, citando numerosi episodî si tende a dimostrare che l'Austria-Ungheria, nel mentre fa pompa dell'accordo concluso con la Russia per il mantenimento dello *statu quo* balcanico e parla persino d'imporre al Sultano con la forza, insieme alla Russia, le riforme, col mezzo dei suoi consoli, di numerosi agenti e di una pleiade di preti e di frati lavora sott'acqua ai danni della Russia e dell'elemento ortodosso.

La corrispondenza, ostilissima quanto mai alla politica austriaca nella Vecchia Serbia (vilajet di Kossovo) dice non dover l'Austria dimenticare che nella Vecchia Serbia vivono soltanto 8000 cattolici di fronte ad oltre 250,000 ortodossi, a cui la Russia deve la sua protezione.

Considerati i rapporti intimi che ha il *Novoie Wremia* col Governo, la sfuriata contro la politica dell'Austria nei Balcani ha tutto il carattere di una risposta alle *avances* dei giornali viennesi e di un'indiretta smentita alle voci di note austro-russe, di azione particolare austro-russa, ecc.

La corrispondenza in parola potrebbe, anzi, essere opera dello stesso console russo ad Ueskub, sig. Moskow, presso il quale si trova anche il console Scherbin, il quale attende colà gli ordini per andare ad occupare il suo nuovo posto a Mitrovizza.

* * *

Il *Times* ha da Costantinopoli che la Commissione composta dal Gran Visir e dai Ministri degli affari esteri e degl'interni che è stata costituita per esaminare le proposte a proposito dei torbidi scoppiati in alcuni distretti della Macedonia, ha terminato i suoi lavori. Essa ha diretto al Sultano un rapporto proponendogli certe modificazioni nell'Amministrazione civile e specialmente nella gendarmeria. Queste riforme permetteranno di reprimere più facilmente le bande rivoluzionarie che infestano quelle regioni e di portarvi la pace e la tranquillità.

* * *

Il *Glas Cernogorza*, di Cettigne, pubblica una nota ufficiale con cui si smentisce la notizia pubblicata da parecchi giornali, che, cioè, in seguito all'assenza dell'inviato serbo alle nozze del Principe Mirko con la signorina Natalia Constantinovich, sia avvenuto un raffreddamento nelle relazioni tra le Corti di Belgrado e di Cettigne.

* * *

Si ha da Madrid essere stato annunziato ufficialmente che tra pochi giorni Re Alfonso inizierà la serie dei suoi viaggi attraverso le principali provincie del Regno.

Il 25 o 26 corrente, il Re doveva partire da San Sebastiano e, accompagnato dai ministri della Guerra e della Marina, visitare successivamente Santander, Bilbao, Bajon, Aviles, Oviedo e Pamplona, nonchè la fabbrica di cannoni a Tuebia, ed il Santuario di Cavadonga. Nel frattempo la ex-Reggente Maria Cristina si recherà a Vienna, ove si tratterrà circa un mese. Alla fine del prossimo agosto il Re Alfonso visiterà, assieme a sua Madre, le maggiori città della Gallizia. Durante il prossimo autunno egli si recherà a visitare l'Andalusia e, se il Governo lo giudicherà opportuno, anche Barcellona e le principali città della Catalogna.

In memoria di Re Umberto

Fin da ieri, mercè il riposo domenicale che dava agio al concorso anche delle classi operose, sono cominciate le commemorazioni del Re buono, per il quale l'affetto del popolo italiano e le simpatie del mondo civile, anzichè cessare con la vita di Lui, sono venute aumentando, nel rimpianto della sua perdita e nella universale esecrazione del nefando assassinio onde Egli fu vittima. E di questi sentimenti sono una prova grandiosa, quanto commovente, le dimostrazioni che salutano il ricorrere annuale della data dolorosa.

Ecco, nell'ordine in cui ci giungono dall'*Agenzia Ste-*

fani, i telegrammi che riferiscono le manifestazioni del lutto italiano:

TORINO, 27. — La commemorazione di Re Umberto a Superga, promossa dall'Unione liberale monarchica, dal Comizio primario dei veterani del 1848-49 e dal Comitato per le onoranze patriottiche, riuscì oggi solenne ed imponente.

Vi presero parte numerose Associazioni e grande folla di ogni classe di cittadini.

Le Associazioni si riunirono nella Basilica, ove fu celebrata una funzione religiosa.

Davanti al tumulo parlarono il generale Bava e mons. Bonnet, prefetto della Basilica.

Quindi gli intervenuti formarono il Corteo e si recarono nel cortile della Basilica, ove il prof. Pietro Giacosa fece un discorso commemorativo di Re Umberto, che fu più volte vivamente applaudito.

Poscia le Associazioni deposero corone, tra le quali una bellissima in bronzo dell'Unione liberale monarchica, ai piedi della colonna commemorativa di Re Umberto.

MONZA, 27. — La commemorazione di Re Umberto ha provocato un largo concorso di Associazioni e di cittadini da Milano e dai Comuni vicini, concorso che fu favorito da una splendida giornata estiva. Grande animazione regnava fino dalle prime ore del mattino, ed aumentò nel pomeriggio ad ogni arrivo di treni e di tramways.

Alle ore 15,30, nella sede dell'Associazione monarchica si formò il corteo che, percorrendo le principali vie della città, giunse alle ore 16,30 sul luogo del regicidio.

Precedeva la musica Umberto I; seguivano numerose Associazioni di veterani, politiche, operaie e ginnastiche con bandiere; chiudeva il corteo un largo stuolo di notabilità locali e milanesi.

La popolazione assisteva riverente al passaggio al corteo. Numerose bandiere abbrunate sventolavano lungo il percorso.

Giunto al luogo del regicidio, dove sorgerà la cappella espiatoria, i cui lavori sono già incominciati, le Associazioni abbassarono le bandiere e deposero splendide corone appiedi della croce, che sorge in mezzo al campo.

Indi si disposero attorno all'oratore designato, avv. Vecchini, di Ancona, che pronunciò un breve, inspirato discorso commemorativo, frequentemente interrotto da applausi e accolto alla fine da una lunga ovazione.

Quindi il corteo si sciolse.

Furono inviati dispacci al Re ed alla Regina Madre.

Il giorno 29 si farà un altro pellegrinaggio commemorativo per iniziativa del Municipio.

RACCONIGI, 27. — Presenti le Autorità ed i Sodalizi cittadini, il prof. dott. Giuseppe Roddi ha commemorato Carlo Alberto e Umberto I, additandoli alla venerazione delle giovani generazioni.

Poscia le Autorità ed i sodalizi hanno formato un corteo e si sono recati in piazza Carlo Alberto, ove apposero corone ai busti dei due Re martiri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è giunto a Roma stamane alle 7,10.

Alle 7,50 di stamane è giunta, in Roma, S. M. la Regina Margherita.

Cortesie russe. — Gli ufficiali del 14° reggimento dragoni di Lituania, del quale fu testè nominato comandante Sua Maestà il Re, hanno regalato alla stato maggiore del *Carlo Alberto* una coppa d'argento con la seguente iscrizione:

« Agli ufficiali della R. nave *Carlo Alberto* i compagni del 14° reggimento dragoni di Lituania di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III.

« Cronstadt, 5-18 luglio 1902.

« Dio protegga Sua Maestà il Re e la Sua Augusta Famiglia, prosperi sempre la nobile Italia, la sua scienza, le sue arti, la sua flotta e la sua armata.

« Le preghiere di Dio, i servizî devoti al Re ed alla patria non restano mai senza compenso ».

Altra piccola coppa d'argento fu donata all'equipaggio dai sottufficiali del suddetto reggimento con la iscrizione:

« All'equipaggio della corazzata *Carlo Alberto* i sottufficiali del 14° reggimento dei dragoni di Lituania di Sua Maestà Vittorio Emanuele III. Evviva Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III ».

Dono scientifico. — L'ingegnere Giuseppe Sirtori, ispettore capo delle strade ferrate, ha inviato in dono al Museo civico di storia naturale di Milano, una numerosa e pregevole collezione di fossili, raccolti da lui, nei calcari di San Bartolomeo e di Bonaria presso Cagliari, e un mascellare di *Elephas*, rinvenuto in una cava di pozzolana presso Roma, ed altri avanzi di notevole valore paleontologico.

Trasporti ferroviari. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Pel transitorio ingombro della stazione di Monza si deve sospendere nei giorni 29, 30 e 31 corrente e 1° agosto p. v. l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo colà dirette, in tutte le stazioni Mediterranee, del 1° Compartimento, 1ª, 2ª e 3ª sezione della Rete Adriatica, nonchè delle ferrovie secondarie allaccientesi.

Governo dell'Eritrea - Comunicato. — Il *Bollettino Ufficiale* del Governo dell'Eritrea pubblica la seguente comunicazione:

« Giungono al Governo della Colonia Eritrea frequenti domande di operai, di contabili, ecc., per avere notizie circa i lavori ferroviarî in corso o per essere adibiti ai lavori stessi. La costruzione della strada ferrata Mai Atal-Ghinda è stata assunta dall'impresa Grigolatti-Rosazza, che ha sede in Ghinda; a tale impresa debbono rivolgersi quanti circa i lavori in quistione hanno schiarimenti da chiedere od offerte di servizi da fare ».

Biglietti sospetti di falsità. — S. E. il Ministro del Tesoro, in sua recente circolare, ricorda alla dipendente Amministrazione le norme vigenti in questa materia, raccomandandone la precisa e severa osservanza.

È noto come l'articolo 38 del Regolamento sui biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, disponga che tutti gli uffici pubblici, i contabili dello Stato, ed i cassieri degli istituti di emissione ai quali vengano presentati biglietti di Stato ritenuti falsi o sospetti di falsità, debbono trattenerli, stendendo processo verbale, in tre esemplari, nel quale siano riportati, oltre al numero di serie ed a quello d'ordine, anche i contrassegni particolari di ciascun biglietto, e siano indicati il nome, il cognome, la paternità, ed il luogo di dimora del presentatore, vietando al tempo stesso ai contabili ed ai cassieri sovramenzionati di tagliare in qualunque modo i detti biglietti per ritenerne una parte e restituirne l'altra al presentatore.

In quest'ultimo caso, infatti, mentre si sottraggono all'Autorità giudiziaria corpi di reato che potrebbero somministrare il mezzo di scoprire i falsificatori di biglietti, o per lo meno gli spacciatori, si ledono gl'interessi degli esibitori, dichiarando inammissibili al cambio biglietti, che dalla Commissione tecnica, di cui allo articolo 20 del già citato Regolamento, unica competente a giudicare della loro legittimità, potrebbero essere ritenuti legittimi e quindi ammissibili al cambio.

Gli agrumi italiani agli Stati-Uniti. — Dopo alcuni anni di depressione nell'importazione agrumaria agli Stati-Uniti, quest'anno si è notato un risveglio dovuto principalmente

ai geli, che rovinarono parte del raccolto di limoni ed aranci in California.

L'importazione di limoni dalla Sicilia e Sorrento ascenderà quest'anno ad oltre 2 milioni di cassette e quella di aranci a mezzo milione di cassette.

La California produsse quest'anno 4,935,890 cassette d'aranci, cioè circa 3 milioni meno dell'anno scorso e 700,000 cassette di limoni, cioè 300,000 meno della stagione antecedente.

Notizie agrarie.— Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

Le pioggie cadute in questa decade sull'Italia superiore e centrale, abbastanza abbondanti in Lombardia e nel Veneto, sono state altrove inferiori al bisogno; ma ad ogni modo han recato giovamento notevole alle condizioni dei granturchi, delle barbabietole, delle erbe foraggiere e delle erbaglie.

Nell'Italia meridionale e nelle isole mancarono completamente; e la siccità persistente ha continuato ad essere contraria al granturco, ed a renderne i terreni meno atti alle arature.

Proseguono ovunque la mietitura e la trebbiatura del frumento.

L'uva è in condizioni buone e dà a sperare un raccolto abbondante. L'olivo è sempre promettente nell'Italia centrale; in Sicilia il suo stato è alquanto peggiorato.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Hakodah, la *Lombardia* da Sakai, l'*Ostro* e il *Nembo* da Augusta, l'*Euro* da Brindisi, l'*Avvoltoio* ed il *Pellicano* sono giunti a Civitavecchia, l'*Ercole* a Napoli.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova, è passato a Suez, proseguendo per Bombay; il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, toccato Penang, prosegue pure per Bombay; la *Regina Margherita*, proveniente dal Plata, ha raggiunto Tangeri, e prosegue per Barcellona.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 26. — L'*Agenzia telegrafica Svizzera* pubblica: « Secondo nostre informazioni, la notizia pubblicata dal *Journal de Genève* sulla soluzione della vertenza fra l'Italia e la Svizzera è alquanto prematura, quantunque possibile nei punti essenziali.

« Manca ancora la comunicazione ufficiale, ma sembra certo che la questione sarà risoluta definitivamente nella seduta plenaria del Consiglio Federale di mercoledì prossimo ».

BERNA, 27. — La *Gazzetta di Losanna*, il cui direttore è il membro del Consiglio nazionale Secrétan, plaudendo al ravvicinamento fra l'Italia e la Svizzera, scrive: « È possibile che, essendo risoluto ormai il conflitto diplomatico, S. M. il Re Vittorio Emanuele attraversi la Svizzera nel suo viaggio di ritorno da Berlino.

« In questo caso il Consiglio Federale saluterebbe il Re al suo passaggio, probabilmente a Lucerna.

« Secondo le nostre informazioni, continua la *Gazzetta di Losanna*, anche il Re sarebbe personalmente desideroso di dare alla Svizzera questa testimonianza di amicizia. Se tali sono le intenzioni del Sovrano d'Italia, il popolo svizzero ed il suo Governo saranno onoratissimi di quest'atto di alta cortesia internazionale e saranno sensibilissimi a questa manifestazione dell'Augusta volontà di dimenticare quanto è avvenuto e continuare le lunghe relazioni di amicizia che uniscono i due popoli svizzero ed italiano ».

KIEL, 26. — L'ispettore generale della Marina, ammiraglio Körste, ha dato, iersera, all'Ammiragliato una brillante festa in onore dell'ammiraglio Mirabello e degli ufficiali della R. nave italiana *Carlo Alberto*.

PARIGI, 26. — La notificazione dei decreti di chiusura delle scuole congregazioniste è cominciata stamane.

Le monache sono partite senza incidenti, eccetto quelle dello stabilimento di Saint-Maur, ove molti individui impedirono alle monache di uscire, interdicendo l'accesso alle scuole.

Per evitare violenze, la prefettura ha deciso di soprassedere alla chiusura di questa scuola.

LIONE, 26. — Tutte le scuole congregazioniste sono state chiuse stamane senza gravi incidenti.

Le suore si limitarono a protestare per iscritto.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26. — Da due giorni sono stati ufficialmente constatati al Cairo 123 casi di colera.

ADEN, 26. — La spedizione inglese non ha potuto traversare il distretto di Hand per mancanza di acqua, e si è avanzata nella vallata del Nogas, ove ha inseguito le truppe del Mad Mullah lungo un percorso di 80 miglia.

Gli Inglesi hanno ucciso 150 indigeni, si sono impadroniti di 17,000 pecore e 4000 cammelli. Essi ebbero otto fra morti e feriti.

La colonna principale si dirige verso il Nord per prendere posizione tra le tribù indigene ed il Mad Mullah che non ha lasciato la regione di Hand.

PIETROBURGO, 27. — Tre vagoni del treno, che recava la Regina di Grecia a Pietroburgo, deviarono presso Granitza a causa di un gancio non fissato.

Non vi fu però alcun ferito.

COSTANTINOPOLI, 27. — Una quarantena di 12 giorni è stata imposta alle provenienze dall'Egitto.

PARIGI, 27. — Iersera nella sala della *Rue d'Athènes* ebbe luogo una riunione, organizzata dalla *Patrie Française*.

Coppée e Lemaitre biasimarono il Governo per l'espulsione dei religiosi dai loro stabilimenti.

I presenti gridarono: *Viva la libertà!*

Fuori della sala vi furono dimostrazioni pro e contro il Governo. Vennero eseguiti parecchi arresti.

Oggi sono state prese dal Governo severe misure pel mantenimento dell'ordine pubblico, in previsione delle annunziate dimostrazioni.

WASHINGTON, 27. — Il ministro degli Stati-Uniti a Porto Principe telegrafa che la guerra civile è scoppiata e che il Governo provvisorio è stato sciolto.

TRIESTE, 27. — Oggi si è manifestato uno sciopero parziale degli addetti ai caffè ed altri esercizi pubblici.

Due camerieri sono stati arrestati per contravvenzione alla legge di coalizione e così pure due avventori per aver commesso disordini.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — Sono stati constatati ufficialmente 52 nuovi casi di colera al Cairo e 12 ad Assiout; ad Alessandria nessun caso è stato denunciato.

L'epidemia tende a migliorare.

TRIPOLI DI BARBERIA, 27. — La Squadra italiana ha scambiato, al suo arrivo, il saluto regolamentare con la città.

Venerdì l'ammiraglio, accompagnato dal R. Console Medana, fece la visita ufficiale al Governatore generale ed al comandante in capo delle truppe, che gli usarono ogni riguardo, facendogli trovare schierato un drappello d'onore con musica.

Ieri le Autorità locali restituirono la visita a bordo della *Sicilia* e furono salutate con 19 colpi di cannone.

L'ufficialità e l'equipaggio circolano per la città. Nessun incidente.

PARIGI, 27. — In previsione della dimostrazione delle donne cristiane, che deve aver luogo nel pomeriggio, in piazza della Concordia, numerosi agenti di polizia e guardie repubblicane a cavallo sono radunati nel giardino delle *Tuileries*, al Ministero della marina e nei palazzi dei Campi Elisi.

Il tempo è bello, ma un vento violento solleva nubi di polvere.

Verso le ore 2 i socialisti, convocati dai loro comitati, cominciano a riunirsi in piazza della Concordia e fischiano due preti che la polizia libera facilmente dalla folla.

Verso le ore 3 la folla aumenta. I cattolici gridando: *Viva le Suore! Viva la libertà!* giungono in piazza della Concordia. I

socialisti gridano: *Abbasso la calotta!* Le guardie repubblicane a cavallo li disperdono senza gravi incidenti.

PARIGI, 27. — Un dispaccio da Brazzàville al *Temps* dice che Langlair, ispetto e delle milizie del Congo, è stato assassinato dai Pahonins presso Libreville.

Laurent, guardia principale della milizia, attaccato dei Mponmos' ha ucciso il capo del villaggio di Jomboc.

PARIGI, 27. — Alle ore 4 pom. la situazione in piazza della Concordia rimaneva invariata. Vi furono alcune zuffe senza gravità.

La polizia cerca in special modo di separare i due partiti e di proteggere i cattolici.

Finora vi furono dimostrazioni pacifiche. Si ride e si scherza.

Alcuni gruppi di donne, alla cui testa si trovano le mogli dei deputati barone Reille e Piou, tentano invano di recarsi al Ministero dell'interno.

PARIGI, 27. — A mano a mano che si inoltra la sera la piazza della Concordia riprende il suo aspetto abituale. Pochi dimostranti persistono ad emettere grida diverse.

Alcune risse violente segnano la fine della dimostrazione. La guardia repubblicana disperde gli ultimi riottosi; due dimostranti rimangono leggermente feriti. Nessun incidente grave si è verificato.

PARIGI, 28. — Iersera sul tardi si rinnovarono a favore delle Suore alcune dimostrazioni, che furono disperse dalla polizia.

Questa disperse pure un gruppo di rivoluzionari, che si voleva recare al Ministero dell'interno.

Dei numerosi arresti fatti ieri, soltanto quattro furono mantenuti.

Nelle dimostrazioni della giornata vi furono molti feriti, dei quali 12 gravemente.

PARIGI, 28. — Si ha da Lione, che ieri, dopo un *meeting* liberale, si fecero dimostrazioni, nelle quali vi furono parecchi feriti.

Furono operati numerosi arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,8.
Umidità relativa a mezzodì	29,
Vento a mezzodì	S debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°,9. minimo 21°,2,
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 27 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 743 sul Mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito nella penisola superiore, aumentato nella inferiore ed isole; temperatura aumentata ovunque.

Stamane: cielo generalmente sereno ad eccezione dell'estremo NW della penisola, venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del 1° quadrante, cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 27 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 2	19 2
Genova	sereno	calmo	27 6	21 7
Massa Carrara	sereno	calmo	31 5	17 3
Cuneo	1/4 coperto	—	25 7	18 9
Torino	coperto	—	25 8	21 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 2	19 4
Domodossola	1/2 coperto	—	29 0	16 1
Pavia	1/4 coperto	—	30 3	18 0
Milano	3/4 coperto	—	32 5	20 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	26 2	19 5
Brescia	sereno	—	36 0	19 0
Cremona	sereno	—	30 4	20 6
Mantova	sereno	—	30 0	20 0
Verona	sereno	—	29 9	20 0
Belluno	1/4 coperto	—	26 5	17 3
Udine	sereno	—	27 0	18 0
Treviso	sereno	—	30 2	19 9
Venezia	sereno	calmo	28 0	22 2
Padova	sereno	—	28 5	19 5
Rovigo	sereno	—	32 0	19 5
Piacenza	sereno	—	28 9	20 2
Parma	sereno	—	30 6	20 7
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	19 0
Modena	sereno	—	29 9	19 7
Ferrara	sereno	—	28 1	19 6
Bologna	sereno	—	28 9	21 2
Ravenna	sereno	—	27 2	18 9
Forlì	sereno	—	28 4	18 4
Pesaro	sereno	calmo	26 7	17 1
Ancona	sereno	calmo	29 2	22 0
Urbino	sereno	—	26 7	19 4
Macerata	sereno	—	28 7	22 1
Ascoli Piceno	sereno	—	31 5	19 8
Perugia	sereno	—	31 0	21 6
Camerino	sereno	—	28 3	20 0
Lucca	sereno	—	31 2	17 5
Pisa	sereno	—	30 7	16 6
Livorno	sereno	calmo	28 0	19 0
Firenze	sereno	—	32 4	18 3
Arezzo	sereno	—	32 2	19 3
Siena	sereno	—	31 0	20 5
Grosseto	sereno	—	32 0	17 6
Roma	sereno	—	32 9	21 2
Teramo	sereno	—	30 2	18 8
Chieti	sereno	—	27 4	20 0
Aquila	sereno	—	31 4	16 9
Agnone	sereno	—	28 1	19 0
Foggia	sereno	—	29 4	23 5
Bari	sereno	calmo	25 8	17 9
Lecce	sereno	—	28 0	19 6
Caserta	sereno	—	33 8	20 2
Napoli	serevo	calmo	31 1	23 0
Benevento	sereno	—	33 0	17 3
Avellino	sereno	—	30 0	14 4
Caggiano	sereno	—	26 4	18 2
Potenza	sereno	—	25 4	16 7
Cosenza	sereno	—	33 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	25 3	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 6	23 5
Trapani	sereno	calmo	30 5	22 1
Palermo	sereno	calmo	33 1	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 4	23 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	20 0
Messina	sereno	calmo	30 8	24 3
Catania	sereno	calmo	30 4	22 6
Siracusa	sereno	calmo	31 0	21 0
Cagliari	sereno	calmo	32 0	18 0
Sassari	sereno	—	33 4	23 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*